

## Come rimanere competitivi nel mercato della traduzione finanziaria?

### Formarsi e informarsi

*Ecco il filo conduttore dell'Università estiva della traduzione finanziaria ASTTI*

**Beata Marchand:** *Buongiorno Claudio. L'Università estiva della traduzione finanziaria sta per iniziare. Quest'anno ricopri due ruoli a Spiez. Sei membro del Comitato scientifico e organizzativo, nonché esperto responsabile di un workshop di traduzione finanziaria verso l'italiano. Per tutti coloro che non hanno ancora avuto l'occasione di partecipare a una delle edizioni precedenti dell'Università estiva, perché è opportuno cogliere quest'opportunità?*

**Claudio La Rosa:** Ogni edizione è un po' diversa. Ho potuto constatarlo nel corso degli anni. Ho partecipato all'Università estiva per la prima volta nel 2009. Poi sono tornato nel 2011 in veste di esperto e dal 2013 faccio parte del comitato scientifico.

**La cosa più preziosa all'Università estiva sono gli scambi, tra gli esperti e i partecipanti e tra i partecipanti stessi.** Sono convinto che un'edizione virtuale dell'Università estiva non avrebbe lo stesso impatto. La partecipazione in persona alle presentazioni e ai workshop è essenziale. Vi è uno scambio diretto di informazioni, una possibilità di networking. Questi scambi sono molto preziosi, tanto più che sono alquanto rari al di fuori di questi eventi.

Il traduttore lavora in genere da solo, eventualmente all'interno di un gruppo ristretto di colleghi che lavorano in-house per un'istituzione finanziaria o un'agenzia. **L'Università estiva è un'occasione rara di incontrare altre persone nel proprio settore di attività.** È importante per il traduttore essere in contatto diretto con docenti universitari, analisti, esperti del settore in cui lavora. Ma questo non succede in genere nella sua attività quotidiana. Un evento dedicato alla traduzione finanziaria è più unico che raro.

**B.M.:** *Il programma dell'Università estiva lo dimostra. Tutte le parti vi sono rappresentate, le università, le banche, le assicurazioni e i traduttori freelance.*

**C.L.R.:** Un elemento importante per me in un simile evento è la possibilità di imparare. All'interno del comitato, sono stato sempre colui che si preoccupava dell'aspetto "formazione" dell'evento. Credo che **l'Università estiva debba sia informare che formare, ossia trattare non solo i temi di attualità ma anche argomenti che permettono ai partecipanti di formarsi.**

Inoltre, il fatto di invitare gli studenti permette all'Università estiva di essere aperta al mondo accademico, cosa che ritengo fondamentale sia per gli studenti, quali futuri traduttori, che per i traduttori stessi. Ciò permette infatti a questi ultimi di essere in contatto con le nuove generazioni. **All'Università estiva 2019, due degli studenti presenti sono stati successivamente assunti da un'agenzia di traduzione che aveva partecipato all'evento. Ecco come il networking può dar luogo a qualcosa di concreto.**

**B.M.:** *Parlando di studenti, sarebbe interessante conoscere il percorso che ti ha portato verso il mondo accademico.*

**C.L.R.:** Quando ero studente alle superiori pensavo di intraprendere un percorso di studi in economia e finanza. Ma tra 16 e 17 anni feci un viaggio in Australia che fece nascere in me una passione per l'inglese. Decisi quindi di studiare traduzione, prima in Italia e poi a Ginevra. Ma il

mio interesse per l'economia e la finanza non era venuto meno. Sin dall'inizio del mio percorso di formazione in traduzione sapevo già di volermi specializzare in finanza.

Ho anche avuto l'occasione di lavorare nel settore finanziario. Già durante gli studi di traduzione mi dedicavo allo studio della finanza nel tempo libero. Un giorno, mentre preparavo la tesi, vidi un annuncio di una società di gestione che cercava studenti laureandi in economia per lavorare come consulenti finanziari per i loro clienti esteri. Superai il test d'ingresso, pur non frequentando la facoltà di economia, e fui assunto per il mercato italiano. La società si occupò poi di formare i consulenti assunti negli anni successivi con un programma internazionale chiamato CFA.

Quest'attività esterna al mondo della traduzione non mi impedì di continuare a fare traduzioni in parallelo. E anzi la mole di lavoro aumentò fino a obbligarmi a fare una scelta. Ho quindi scelto la traduzione finanziaria, perché quest'ultima mi permetteva di continuare a lavorare nel settore finanziario senza tutto l'aspetto quantitativo rappresentato da statistica e matematica, aree meno appassionanti per me.

Alcuni anni dopo fui chiamato a insegnare all'Università di Ginevra. Sono ormai quasi 15 anni che insegno la traduzione finanziaria alla FTI. Ho cominciato anche a insegnarvi la finanza, e il primo corso di finanza per traduttori nacque proprio da una collaborazione con l'ASTTI nel 2012-2013. L'ASTTI ebbe l'idea di un corso di finanza per traduttori e per crearlo decise di contattare l'Università di Ginevra e propormi quale formatore.

Attualmente **formo i futuri traduttori finanziari (FTI) e quelli attuali (tramite formazioni continue quali quelle dell'Università di Ginevra, dell'Università estiva e dell'ASTTI)**. Le mie formazioni sono anche state richieste oltre la Svizzera. Sono infatti stato chiamato da istituzioni europee quali la Commissione europea, la Banca centrale europea nonché istituti finanziari privati per formare i rispettivi traduttori in-house.

**B.M.:** *È davvero molto interessante questo alternarsi tra due percorsi che finiscono per incrociarsi.*

**C.L.R.:** In generale l'incrocio di questi due percorsi professionali è piuttosto raro. Chi fa finanza si interessa raramente alle lingue e chi si specializza in lingue non si appassiona alla finanza. **Le persone che seguono entrambi i percorsi in parallelo sono rare. Esistono. Ci si ritrova spesso all'Università estiva proprio perché questo piccolo gruppo di persone particolarmente qualificate è prezioso per la formazione dei nostri partecipanti.**

**B.M.:** *Si tratta di un messaggio chiaro. Occorre formarsi, approfondire le proprie conoscenze, per poter continuare a lavorare con successo in questa professione.*

**C.L.R.:** Purtroppo non è facile, perché le formazioni adeguate sono rare. **L'Università di Ginevra è pressoché l'unica in Europa a proporre corsi di finanza per traduttori. È qualcosa che non avviene praticamente mai in altre facoltà europee. E un evento quale l'Università estiva della traduzione finanziaria a Spiez offre quindi un enorme valore aggiunto.**

È importante sottolineare che non è per nulla facile per un traduttore formarsi in una facoltà di economia e seguire corsi di finanza destinati a professionisti del settore. Questi corsi richiedono competenze in statistica e matematica di cui i traduttori spesso non dispongono. **È raro avere formazioni su misura per le esigenze dei traduttori. Quelle proposte alla FTI e all'Università estiva sono quindi estremamente preziose per i traduttori finanziari.**

**B.M.:** *Il settore finanziario è molto importante in Svizzera. Dovrebbe esserci una forte domanda di traduttori specializzati. Dato che la traduzione automatica assistita dall'intelligenza artificiale si sviluppa rapidamente e che le istituzioni finanziarie traducono gran parte dei testi automaticamente, come si fa per mantenere la propria attrattiva nel mercato della traduzione finanziaria?*

**C.L.R.:** La traduzione automatica è più efficace in alcuni ambiti e meno in altri. **Nel settore finanziario la traduzione automatica è spesso insoddisfacente.**

I corpus di traduzione automatica sono basati su testi già esistenti, spesso di qualità mediocre, in quanto i traduttori davvero competenti in finanza sono solo una minoranza nel mercato. Le macchine non sono in grado di distinguere le traduzioni di qualità da quelle mediocri. Questi corpus sono quindi applicati, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, alle nuove traduzioni, la cui qualità resta insufficiente. È del resto raro che le traduzioni automatiche non siano riviste da traduttori umani. Personalmente, se vedo che la qualità della traduzione automatica è scadente, rifiuto la richiesta di post-editing. Faccio altrettanto quando mi si richiede di correggere la traduzione di una persona che non ha alcuna conoscenza di finanza. Per usare l'espressione inglese, è "beyond repair".

**B.M.:** *Ma quindi come convincere il cliente che la traduzione automatica non funziona?* **C.L.R.:** Credo che stia al cliente stesso, se ha le risorse, rileggere queste traduzioni. Penso che occorra spiegare chiaramente, basandosi su esempi concreti, che nel settore finanziario la traduzione automatica non assicura in genere una buona qualità (salvo per testi molto standardizzati e con un linguaggio piuttosto giuridico). Basta guardare ai risultati per le traduzioni di rassegne di mercato, brochure ecc.: non funziona...

**Ma, ripeto, spetta anche al traduttore reagire. Se ricevo un testo che deve essere interamente riscritto, rifiuto. Per quanto mi riguarda, metto la qualità del mio lavoro a disposizione del cliente quando la cosa ha senso. Non accetto di rivedere, anche al 70% della mia tariffa, un testo che devo comunque riscrivere.**

**B.M.:** *Per concludere questa intervista, vorrei menzionare il carattere dinamico ed evolutivo del settore finanziario. Ad esempio, quest'anno abbiamo 4 specialisti che ci parleranno di sostenibilità e di temi ESG. Cosa possono fare i traduttori per restare sempre informati?*

**C.L.R.:** **La formazione e l'informazione sono strettamente collegate, specie all'Università estiva.** Ricordo che abbiamo già parlato di sostenibilità quasi 10 anni fa. Allora il tema non era per nulla alla moda. Abbiamo trattato le criptovalute all'Università estiva ben prima che divenissero un tema di grande attualità. **L'Università estiva è sempre stata un pioniere per quanto riguarda i trend, le tecnologie future e gli sviluppi.**

Ma cosa può fare il traduttore? Credo appunto che la formazione continua sia essenziale.

**Quello che intendo quando parlo di formazione continua sono le formazioni proposte dalla FTI e dall'Università estiva, rare ma esistenti, ma anche una (in)formazione quotidiana.**

Personalmente sono abbonato a un quotidiano finanziario che leggo ogni giorno. Dedico 1-2 ore al giorno all'informazione. È indispensabile per il mio lavoro. Sono anche attivo su forum specializzati e mi tengo informato grazie allo scambio con altre persone.

Occorre fare tutto il possibile per seguire l'attualità del settore in cui si lavora, nel nostro caso l'economia e la finanza. Se il traduttore non è esposto regolarmente ai testi e al linguaggio tecnico del settore, è difficile che produca buone traduzioni. Serve un'esposizione regolare a

pubblicazioni specializzate, idealmente ogni giorno, ma naturalmente senza una certa formazione in materia non è facile leggere comprendere questi testi.

Proprio per questo, la formazione e gli eventi che ci permettono di aggiornare le nostre conoscenze sono essenziali. Ad esempio, posso citare le traduzioni di testi sulla finanza sostenibile. È un tema divenuto importante. Personalmente ho integrato la finanza sostenibile nei miei corsi di finanza all'università. Con l'adozione delle nuove disposizioni regolamentari in materia, i traduttori ricevono molte richieste di traduzioni di testi in questo settore. Cerco di contribuire quindi alla formazione degli studenti e dei traduttori. Non appena c'è un nuovo settore che diventa importante lo aggiungo alle mie formazioni. Ad esempio, la finanza sostenibile e la finanza digitale sono state aggiunte al mio nuovo corso di finanza in italiano (formazione continua) che sarà dato tra settembre e novembre di quest'anno. Ma sottolineo ancora una volta, il traduttore deve leggere regolarmente testi del settore in cui lavora ed essere sufficientemente esposto al gergo tecnico.

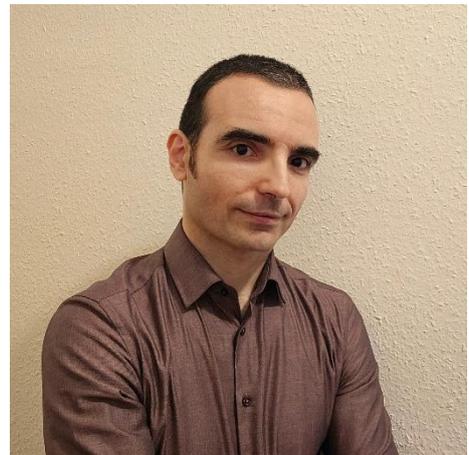
**B.M.:** *Quindi, quel che possiamo consigliare a tutti i traduttori attuali e futuri è di leggere ogni giorno e una volta ogni due anni venire a un evento quale l'Università estiva della traduzione finanziaria dell'ASTTI per informarsi, formarsi e fare networking.*

**C.L.R.:** Senz'altro. Grazie mille!

**B.M.:** *Grazie e a presto a Spiez!*

**Claudio La Rosa:** Claudio La Rosa lavora da oltre 20 anni come traduttore finanziario e da oltre 10 anni è docente di traduzione economica e finanziaria, nonché di Finanza e marketing multilingue, presso l'Università di Ginevra. Ha lavorato per diversi anni per varie società finanziarie (occupandosi principalmente della clientela istituzionale italiana) e ha seguito una formazione per analisti finanziari.

Ha presentato workshop per l'Università estiva della traduzione finanziaria sin dal 2011 (tra i temi affrontati: Basilea 3, UCITS 4, gestione di portafoglio, strumenti derivati, indicatori economici) e dal 2013 è membro del Comitato scientifico.



Nel 2012, in una collaborazione tra l'ASTTI e l'Università di Ginevra, ha creato il "Corso di finanza per traduttori italofofoni" e negli anni successivi ha dato il corso "Finance for translators" all'Università di Ginevra e presso varie istituzioni europee (Commissione UE, BCE ecc.) e banche tra il 2014 e il 2021.

Nel 2024 presenterà un workshop sulle obbligazioni per l'Università estiva a luglio, nonché una nuova edizione, completamente rivista e ampliata, del corso di finanza in italiano intitolata "Economia e finanza per traduttori" presso l'università di Ginevra nel quarto trimestre.

**Beata Marchand:** traduttrice, socio ASTTI responsabile dell'organizzazione dell'Università estiva della traduzione finanziaria 2024.